

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio del **12 aprile 2022**

Alle ore 21.00 di Martedì 12 aprile 2022, nel rispetto delle disposizioni riferite a Covid-19, nella sede del Comprensorio Alpino in via Alessi, 16 a Sondrio, si è tenuta riunione dei componenti del Comitato di Gestione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione verbale della seduta del 5/04/22;**
- 2. Bilancio consuntivo 2021/22 e Preventivo 2022/23;**
- 3. Modifica Statuto;**
- 4. Elezioni coordinatori di settori ungulati;**
- 5. Orario d'ufficio;**
- 6. Varie ed eventuali.**

Sono presenti:

- Sig. Diego Scari - Provincia
- Sig. Matteo Lia - Comunità Montana
- Sig. Vittorio Ruttico - FIDC
- Sig. Tiziano Nobili - FIDC
- Sig. Vanni Bonolini - ACV
- Sig. Alessandro Marini - ACV
- Sig. Paolo Bianchini - ENALC
- Sig.ra Gabriella Bersani - Organizz. Agricola
- Sig. Domenico Incondi - Organizz. Agricola
- Sig. Jan Bures - Associaz. Ambientale
- Sig.ra Antonella Cordedda - Associaz. Ambientale
- Sig. Enrico Morella - Associaz. Cinofila

E' inoltre presente la segretaria del C.A. Patrizia Marveggio.

1 Approvazione verbale della seduta del 5/04/22;

Viene fatto leggere alla segretaria Patrizia l'intero verbale che è stato redatto del 5/04/22.

Ruttico sostiene che la convocazione non è stata fatta nei termini previsti dallo Statuto, cioè andava fatta la telefonata entro 48 ore prima della convocazione, dato che la lettera non è stata inviata prima degli 8 gg. previsti.

Marini risponde che è stato specificato nel verbale stesso che il Comitato, nella seduta del 5/04/22, aveva già approvato all'unanimità la convocazione dello stesso con carattere d'urgenza per la data del giorno 12 aprile 2022 e quindi era già considerata una convocazione stabilita e con relativo avviso a tutti i presenti alla riunione, il signor Ruttico Vittorio compreso. Sarebbe poi stato mandato l'ordine del giorno successivamente.

Ruttico chiede di aggiungere al punto 3 Delega al Presidente x nomina Segretario una sua precisazione che è stata omessa e cioè che non ritiene necessario cercare una figura esterna che svolga il ruolo di Segretario, ma di mantenere Patrizia e aumentare il suo compenso per la prestazione che svolgerà.

Sempre Ruttico chiede che i verbali si abbiano in mano prima della seduta e non si debba arrivare in Comitato a leggerne il contenuto.

Il Presidente invece sostiene che verrà fatta sempre la lettura e che, per questo verbale, visto i tempi ristretti che si sono avuti da una seduta all'altra e il lavoro urgente da svolgere, non è stato possibile anticiparlo prima.

Il verbale viene approvato con le seguenti votazioni:

Astenuti: Nobili Tiziano

Contrari: Ruttico Vittorio, Bianchini Paolo

Favorevoli: tutti gli altri presenti

2 Bilancio consuntivo 2021/22 e Preventivo 2022/23;

Prende la parola il Dr. Scherini e premette che il Bilancio Consuntivo 2021/22 è stato redatto dal vecchio Comitato e che il nuovo Comitato non può fare altro che prenderne atto e portarlo in assemblea per l'approvazione.

Vengono lette le varie voci di bilancio sia per le entrate che per le uscite e per le partite di giro vengono indicate solo le cifre che entrano dalla Provincia per l'indennizzo dei danni agricoli e che vengono girate agli agricoltori.

Bonolini chiede al Revisore se ci sia un valore del patrimonio del Comprensorio con i beni acquistati. Scherini risponde dicendo che esiste un documento riportante il valore dei beni che vengono acquistati negli anni, ma che tale valore non viene ammortizzato in quanto il Comprensorio essendo un'associazione non calcola gli ammortamenti, come invece avviene nelle società.

Marini vuole, nel più breve tempo possibile, chiedere al precedente Presidente di ricostruire l'inventario dei beni di proprietà in maniera di avere una situazione esatta di ciò che il Comprensorio ha in questo momento.

Bonolini ha fatto una verifica in garage e non ha trovato nulla se non cartoni vari, nonostante veniva retribuito dal Comitato un responsabile del magazzino.

Ruttico interviene informando il Comitato che da quando lui è coordinatore del Settore Venina Scais non si è mai trovato tra i cacciatori chi possa avere la specula che ogni settore ungulati aveva assegnato e gradirebbe sapere dove sia finita.

Si riprende la lettura del Bilancio Consuntivo e al capitolo 8 art. 4 Rimborsi cani da traccia e cinofilia specifica che vengono registrate il contributo spese alle gare cinofile organizzate e il contributo spese ai conduttori cani da traccia che prestano la loro attività di recupero. Il vecchio Comitato aveva lo scorso anno sospeso tale rimborso a seguito dell'istituzione della stazione di recupero da parte della Provincia.

Interviene Bianchini, che era presente nel vecchio Comitato, affermando che tale scelta era stata fatta giustamente, dato che l'organizzazione dei recuperi con il cane da traccia, era passato in mano alla Provincia e quindi doveva essere lei stessa a dover rimborsare le spese ai conduttori e non il Comitato.

Bonolini chiede cosa sia stato registrato al capitolo 16 "Beni inventario" per € 4.500,00.

La segretaria stampa le registrazioni di tale capitolo e informa che è stato registrato un mobile di ufficio per archivio documenti, l'acquisto di n. 9 richiami acustici necessari

per il censimento della tipica alpina e una motofalciatrice di 3.100,00 acquistata dai F.lli Pizzini dal precedente Presidente e che però non sa a chi l'abbia consegnata. A Bianchini sembra che sia stata data al settore Valle Livrio, ma Marini che ne è il coordinatore non ne sa nulla.

Dopo la lettura di tutti i capitoli, si arriva alla determinazione dell'avanzo di amministrazione al 31/01/22 di € 69.039,08 e alle disponibilità liquide per € 70.315,36. Il Revisore spiega che nell'avanzo di amministrazione sono compresi anche € 8.000,00 di residui attivi che devono ancora essere riscossi da Assoviuno, come rimborso spese legali sostenute negli anni precedenti.

A proposito dell'avanzo di amministrazione abbastanza importante, secondo il Presidente andrà deciso come utilizzarlo, o investirlo in un nuovo ufficio e punto di controllo oppure in altre attività inerenti la caccia. Questo sarà comunque una decisione da prendere in Comitato più avanti.

Si passa all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2021/22 che viene approvato all'unanimità.

Si passa al Bilancio di Previsione 2022/23 la cui bozza è stata redatta dal Presidente e Vice Presidente.

Si inizia con l'analisi delle entrate con il mantenimento della stessa cifra dello scorso € 110.000,00 in quanto sarà da valutare l'effettivo incasso con il ripristino delle giornate lavorative e la determinazione dello sconto da applicare. In questi ultimi 2 anni i cacciatori hanno versato la quota minima a causa del Covid-19 che non ha permesso di svolgere attività in gruppo.

Vengono messe, come nei precedenti bilanci, tra le entrate la previsione delle quote che la Provincia dovrebbe riconoscere al Comitato sia per le sanzioni disciplinari sia per la vendita all'asta dei cinghiali. Negli anni passati non era mai stato incassato nulla per i cinghiali, mentre per le sanzioni si era incassato per alcuni anni.

La partita di giro dei rimborsi danni all'agricoltura da parte della Provincia viene aumentata a € 80.000 perché Incondi riferisce che l'importo da risarcire agli agricoltori per l'anno 2021 è molto elevato, circa € 195.000 e bisognerà vedere fino a che cifra la Provincia riuscirà a risarcire. Il Comprensorio su tale cifra riconosce il 10% come negli anni passati.

Terminate le entrate il Presidente illustra le uscite e spiega il motivo delle cifre cambiate rispetto all'anno precedente del ripopolamento avifauna e lepri.

Il ripopolamento avifauna era stato aumentato a € 16.000,00 lo scorso anno perché a causa zone rosse nel 2020 si era interrotta la caccia a novembre e di conseguenza era stati sospesi dei lanci e avanzati dei soldi.

Scari spiega che il lancio dei fagiani permette ai cacciatori di rimanere in zona B, invece che salire in zona A dove si caccia selvaggina di tipica alpina.

Per quest'anno si prevede la cifra € 11.000,00 che comprende oltre i lanci di fagiani nel periodo di caccia anche il lancio di starni nelle zone di addestramento cani prima della caccia. A parere del Presidente questa cifra è già alta rispetto alle persone che praticano la ripopolabile. Per le persone che si occuperanno del lancio selvaggina viene messo a bilancio la cifra di € 2.000,00, come rimborso spese che devono sostenere.

Il ripopolamento lepri rimane quasi invariato € 17.000,00 e prevedendo una cifra così importante si spera di avere dei buoni risultati che in precedenza non ci sono stati. A tale proposito il Presidente propone di prevedere un programma triennale di

riopolamento e come dice Bonolini, intervenendo, che valorizzi ancora la specializzazione lepre.

A questo punto della riunione, Ruttico abbandona per andare al censimento notturno al cervo organizzato dal Comprensorio. Prima di uscire puntualizza al Presidente di aver ricevuto dalla segreteria, per conoscenza, il comunicato che ha fatto leggere alla riunione dell'11 aprile in Provincia, dove ha delegato alla partecipazione il Vice Presidente in quanto per motivi di lavoro non poteva presentarsi.

Ruttico chiede che le sue opinioni personali non vengano stampate utilizzando la carta intestata del Comprensorio. Il presidente risponde che ha legittimamente usato la carta intestata essendo il legale rappresentante del C.A. e ha risposto ad un invito della Provincia ad una riunione con carta intestata e non ha risposto con posizioni personali.

Viste le contestazioni di Ruttico e anche di Bianchini, il Presidente legge il comunicato per fare capire che non ci sono opinioni personali.

Bonolini sostiene che il comunicato essendo stato firmato come "Presidente del Comprensorio Alpino-Alessandro Marini" poteva essere messo su carta intestata, lui invece si è sempre dimostrato contrario al vecchio comitato perché veniva firmato come "Comitato di Gestione" e non veniva il documento approvato in Comitato.

Ruttico si dimostra anche contrario per una email mandata dal tecnico Gugliatti Alessandro in risposta al Corpo di Vigilanza Provinciale riguardante i censimenti notturni del cervo, in quanto avrebbe voluto che fosse stato il Presidente a rispondere.

Si procede all'analisi delle spese e al capitolo della realizzazione altane viene deciso di togliere la spesa perché la loro costruzione comporta una serie di problemi cioè distanze, permessi dei terreni dei privati ecc.

Anche il Revisore Legale abbandona la seduta per motivi personali.

Al capitolo 8 art. 1 "Settori e specializzazioni – Poligono" viene messa la cifra di € 2.500,00 come rimborso spese ai coordinatori di settore ungulati e per la specializzazione lepre e tipica alpina. Per il poligono si decide di non dare più nessun contributo perché le varie Associazioni Venatorie hanno già la convenzione per i loro cacciatori. Verrà comunque valutato in futuro se qualche associazione non paga la convenzione con il poligono. A parere del Presidente il responsabile degli ungulati potrebbe essere evitato essendoci un tecnico faunistico degli ungulati e i coordinatori di settore, però rinvia la decisione al Comitato.

Sempre al capitolo 8 art. 2 Incentivi per interventi agricoli l'importo previsto passa da € 12.000,00 a € 22.000,00. La cifra di € 10.000,00 in più viene calcolata per un progetto di cui il Presidente avrebbe parlato con Incondi per un miglioramento ambientale.

Incondi spiega al Comitato la valutazione che ha fatto sempre negli anni delle domande di sfalci presentate dai privati e a cui si è riconosciuto un contributo.

Nel capitolo 8 art. 4 "Rimborsi cani da traccia e cinofilia" viene stabilita una cifra di € 5.000,00 per contributo spese alle gare cinofile organizzate e il nuovo Comitato ritiene opportuno ripristinare il contributo spese ai conduttori cani da traccia che prestano la loro attività di recupero. Il vecchio Comitato aveva lo scorso anno sospeso tale rimborso a seguito dell'istituzione della stazione di recupero da parte della Provincia.

Scari intervenga chiedendo di suddividere la voce al Cap. 8 "Rimborsi cani da traccia e cinofilia" in 2 voci distinte: Rimborsi cani da traccia in un capitolo e la cinofilia in un altro capitolo.

Il capitolo 8 art. 6 Gestione punto di controllo viene portata a € 8.000,00 per poter migliorare la gestione del punto di controllo ungulati dal punto di vista organizzativo e di tenuta dei locali.

Alla spesa “Responsabile Amministrativo” il Presidente propone di aumentare la cifra in quanto bisogna rivedere il contratto con la segretaria che non ha mai avuto adeguamenti nel corso degli anni.

Al capitolo “Compensi organi del Comitato” viene messo € 500 per il Segretario qualora venga nominato una persona esterna, anche se il Presidente afferma che Patrizia è disponibile sempre e forse non ci sarà bisogno di tale figura.

Nel capitolo “Spese legali” viene stabilita una cifra di soli € 3.000 nella speranza di non avere più spese legali così alte, come gli anni passati di circa 23.000, per una causa in tribunale, di cui però la stessa Provincia ha speso solo € 10.000.

Il presidente procede alla lettura degli altri capitoli di spesa che non avendo subito sostanziali modifiche vengono solo elencati senza soffermarsi su una spiegazione.

Si passa all’approvazione del Bilancio Preventivo 2022/23 che viene approvato all’unanimità.

3 Modifica Statuto;

Il Presidente premette che all’ordine del giorno avrebbe dovuto essere scritto correttamente “proposta modifica Statuto” ma la lettera era già stata inviata e comunque nella lettera all’Assemblea è stato indicato correttamente.

Il Presidente propone la modifica del seguente l’Art.8 Punto 5, comma 3:

“Ciascun associato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare in assemblea da un altro socio mediante delega scritta, firmata ed accompagnata da una copia fotostatica di un documento d’identità del delegante. Non sono ammesse correzioni o cancellazioni sulle deleghe e neppure è consentito che un socio possa trasferire le proprie deleghe ad un altro socio. ~~Ogni socio non può rappresentare più di 5 iscritti.~~ Ogni socio non può rappresentare più di 1 (uno) iscritto al Comprensorio Alpino di Sondrio, oltre a se medesimo.”

Secondo il Presidente questa è sempre stata una anomalia in quanto anche negli altri Comprensori e nei consigli di settore la possibilità di rappresentare una persona viene data solo ad uno.

Viene approvato all’unanimità la proposta di questa modifica, poi sarà l’assemblea dei cacciatori ha deliberare in merito e non serve una modifica notarile.

4 Elezioni coordinatori di settori ungulati;

Bonolini propone di rinviare più avanti l’elezione dei coordinatori di settori, ma Marini preferisce farlo al più presto in modo di avere il quadro del Comprensorio Alpino al completo.

Viene deliberato di organizzare entro il 6 maggio le elezioni dei coordinatori con l’invio di tutte le lettere per permettere ad ogni cacciatore di settore di partecipare alla riunione e votare per il nuovo coordinatore.

Alla riunione per l’elezione, come previsto dal regolamento interno, dovrà essere presente un membro del Comitato.

Per quanto riguarda l’organizzazione dei censimenti primaverili al capriolo saranno organizzati dai vecchi coordinatori, non essendoci il tempo materiale per farlo i nuovi eletti.

Viene approvato all'unanimità di far procedere i vecchi coordinatori ad indire le elezioni per i nuovi coordinatori entro il 6 maggio.

5 Orario d'ufficio;

L'orario di ufficio era stato modificato circa 2 anni fa per delle richieste avute al Comprensorio di tenere aperto il sabato mattina.

La segretaria ha però constatato, che il sabato mattina, non arriva nessuno in ufficio se non nei periodi della consegna dei tesserini, dove in quel periodo è comunque sempre rimasto aperto l'ufficio essendo un periodo di necessità.

Quindi si delibera all'unanimità di ripristinare l'orario al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, poi Patrizia continua il lavoro fino alle 13.00.

6 Varie ed eventuali;

Bonolini informa i componenti del Comitato di ciò che è emerso nella riunione che è stata in Provincia l'11 aprile e a cui ha partecipato per delega del Presidente insieme al rappresentante della Provincia Diego Scari.

Il Presidente della Provincia Moretti auspica di portare all'approvazione il Piano Faunistico nel più breve tempo possibile.

Bonolini vorrebbe capire quali sono state le proposte di modifica fatte dal vecchio Comitato perché non sempre venivano deliberate, ma mandate in Provincia dal vecchio Presidente in accordo con i Presidenti degli altri Comprensori.

La posizione personale di Marini sarà quella di evitare che le nuovo Piano vengano aumentati i posti caccia e quindi non si debbano accettare domande dei cacciatori fuori Provincia.

Ci sarà anche la questione del piombo da trattare.

Interviene Cordedda a proposito del piombo e afferma che si tratta di un serio problema e sono stati fatti vari studi sulla tossicità per l'uomo della carne di selvaggina che lei stessa potrebbe portare a conoscenza del Comitato.

Il piombo afferma Cordedda è tossico da tanti punti di vista ed è per quello che è stato tolto da tanti beni utilizzati dall'uomo.

Al termine della discussione Bonolini chiede al Presidente di avere dalla Provincia tutte le proposte di modifica al Piano Faunistico presentate in passato perché prima di discuterne vorrebbe essere a conoscenza di tali proposte.

Prima del termine della riunione Cordedda interviene dicendo di essersi informata sul discorso del rilascio lepri per cui Bonolini gli aveva chiesto la collaborazione, e ha saputo che la Provincia sta portando avanti uno studio sulle lepri e per il quale si appoggia dell'aiuto di un tecnico.

Cordedda afferma di essere più interessata a collaborare con la Provincia per questo studio piuttosto che il rilascio lepri sul territorio.

Prima di concludere Marini chiede al Sig. Nobili Tiziano la sua disponibilità ad essere il coordinatore della tipica alpina, ma lui rifiuta per impegni personali.

La seduta si chiude alle ore 00.30.

IL PRESIDENTE
Alessandro Marini

IL SEGRETARIO PRO-TEMPORE
Patrizia Marveggio